

ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Art. 71, comma 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
(Comuni sino a 15.000 abitanti)

Comune di VISSO

Provincia di MACERATA

Votazioni del giorno 26/05/2019

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

del Candidato alla carica di Sindaco Sig. **SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI**
nato a **ROMA** il **30/03/1950**
nella lista contraddistinta con il contrassegno:



**CERCHIO GIALLO CON
ALL'INTERNO DUE TORRI SU
SFONDO BLU E LA SCRITTA
"SPIGANTI MAURIZI" SU BASE
GIALLA E IN ALTO LA SCRITTA
"INSIEME PER VISSO"**

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Ricostruzione.

La ricostruzione post-sisma 2016 sarà uno dei temi principali su cui dovrà misurarsi l'attività amministrativa nei prossimi anni. La crisi sismica dall'agosto-ottobre 2016 ha messo a dura prova l'intero comune danneggiando abitazioni private, edifici pubblici, beni artistici e monumentali, infrastrutture e vie di comunicazione, colpendo in particolare il capoluogo Visso, le frazioni di Borgo San Giovanni, Villa S. Antonio, Aschio e Croce e danneggiando in maniera più o meno significativa tutte le altre.

Su questo tema fondamentale intendiamo continuare a svolgere un ruolo attivo sia dal punto di vista operativo che sul piano delle proposte.

Dal punto di vista operativo, come fatto negli ultimi due anni, intendiamo impegnare tutte le risorse dell'Ufficio Tecnico Comunale, sulla ricostruzione pubblica e privata come di seguito descritto.

Ricostruzione Pubblica: le problematiche idrauliche e geologiche che caratterizzano il nostro territorio condizionano pesantemente la possibilità dei privati di presentare i progetti; per questo motivo intendiamo continuare a svolgere il ruolo di soggetto esecutore di interventi sui principali corsi d'acqua nel fondovalle (Fiume Nera, Torrente Ussita, Fosso delle Rote e sul Torrente Le Vene e Fosso Valle Norcia) molti dei quali in corso di esecuzione o di cui è stato già redatto il progetto esecutivo e sono di fatto cantierabili, così come gli interventi di risanamento dei versanti franosi o con pericolo di crolli da pareti che in alcuni casi rendono impossibile l'approvazione dei progetti di riparazione dei danni alle abitazioni.

Ci adopereremo per l'esecuzione di tutti gli ulteriori interventi, che dovessero essere necessari in aggiunta a quelli sopra, al fine di ridurre le zone a rischio R4 idrogeologico e gravitativo che interessano in particolar modo Visso capoluogo e parte della frazione di Borgo San Giovanni.

Intendiamo inoltre effettuare tutte le progettazioni esecutive ed avviare quanto prima le procedure per l'affidamento dell'esecuzione delle opere pubbliche delle quali abbiamo già effettuato le progettazioni preliminari. Gli interventi per i quali ad oggi è stata effettuata la progettazione preliminare sono: conversione della Piscina Comunale in struttura polivalente per la popolazione, ricostruzione della Scuola Capuzi e conversione in nuova sede municipale, ricostruzione di Palazzo S.S. Trinità (ex ambulatorio medico), riparazione danni, recupero e valorizzazione delle Torri e del Castello di San Giovanni sia per motivi storico-culturali che di richiamo ai fini turistici, riparazione danni e ricostruzione dei cimiteri di Visso, Villa S. Antonio e Cupi.

La realizzazione delle prime quattro opere pubbliche insieme agli interventi dei privati nelle aree al di fuori del centro storico, in particolare in via Cesare Battisti, consentirà a Visso di presentarsi da qui a 5-10 anni, con una nuova immagine, di Città in ricostruzione con delle parti già ricostruite, gli interventi sui cimiteri consentiranno di dare nuovamente una degna sepoltura alle salme in essi presenti.

Intendiamo avviare la progettazione e l'esecuzione, di altre opere pubbliche di rilevanza sociale e turistica quali l'intervento di recupero del bocciodromo di Visso e del laghetto di Visso e riqualificare l'intera area affinché diventi un luogo di attrazione non solo estiva.

Altra opera a cui daremo priorità sarà il recupero del complesso di San Giacomo: ci faremo promotori presso la Regione Marche ed il Commissario alla Ricostruzione affinché venga inserito nei prossimi piani delle opere pubbliche come intervento di rilevanza strategica sul piano turistico. Per il complesso esiste già un progetto elaborato dalla nostra precedente amministrazione nel 2003-2004 (nell'ambito della ricostruzione post-sisma 1997) all'epoca non finanziato e ripreso da I Borghi Più Belli d'Italia pochi mesi prima degli eventi sismici che prevede la conversione in struttura ricettiva turistica. In maniera analoga intendiamo procedere alla conversione della ex-Scuola di Cupi in struttura ricettiva che potrà operare in sinergia con il Rifugio di Cupi del Parco Nazionale dei Monti Sibillini - intervento per il quale già esiste una ipotesi progettuale da aggiornare con le vigenti norme per la ricostruzione.

Intendiamo aprire un dibattito con la popolazione sulla opportunità di convertire le destinazioni dei beni e fabbricati di proprietà comunale che verranno finanziati dal Commissario alla Ricostruzione al fine di valorizzarli ed attribuire ad essi nuove funzioni legate alle nuove esigenze della ricostruzione, turistiche e di servizio alla popolazione.

Intendiamo migliorare e potenziare il servizio idrico comunale sia nel capoluogo e nelle frazioni a vantaggio della popolazione residente e delle aziende agricole presenti; sono in corso di progettazione vari interventi di rifacimento di opere di presa per superare le difficoltà che il comune di Visso sempre più spesso si trova ad affrontare in particolare a seguito degli eventi sismici

Ricostruzione Privata: il Comune di Visso nell'ambito delle istruttorie delle pratiche di ricostruzione, dovrà continuare a svolgere il ruolo di soggetto attivo nella risoluzione di problematiche quali quelle inerenti le sanatorie edilizie e paesaggistiche e contemporaneamente continuerà ad indicare ai privati la tabella di marcia degli interventi ordinando la costituzione di consorzi obbligatori per la ricostruzione via via che gli interventi saranno cantierabili con la duplice finalità di avviare la ricostruzione stessa e allo stesso tempo di eseguire una "ricostruzione migliore" consentendo di conseguire le maggiorazioni economiche derivanti dall'esecuzione degli interventi in aggregato a vantaggio dei proprietari degli immobili.

La conoscenza del territorio e le competenze dei tecnici del Comune di Visso e la loro esperienza nella ricostruzione post-sisma 1997 sono risorse che vanno valorizzate ed impegnate anche sul piano delle proposte ad enti e soggetti sovra comunali che governano la ricostruzione, in primis struttura Commissariale e Regione Marche. In questa ottica, e con particolare riferimento alla ricostruzione privata, ci faremo carico di portare le esigenze e le problematiche generali del territorio e/o specifiche dei singoli cittadini, all'attenzione di tutti coloro che con provvedimenti legislativi, ordinanze commissariali e provvedimenti regionali possono agevolarne la risoluzione. Abbiamo già operato in tal senso evidenziando la problematica della ricostruzione nelle zone R4 con le norme vigenti ottenendo una interpretazione autentica delle stesse che consente la ricostruzione dei fabbricati demoliti nelle zone R4.

Intendiamo avanzare tutte proposte che agevolino la ricostruzione in primis in materia di:

- risoluzione delle problematiche connesse al Regio Decreto 523 del 1904 per interventi eseguiti su fabbricati in prossimità dei corsi d'acqua in epoca remota,
- estensione delle norme sulla sanatoria delle difformità anche per interventi eseguiti dopo il 2006, attualmente non sanabili dal punto di vista paesaggistico,
- inserimento nell'ambito dei beni finanziabili nella ricostruzione anche di quelli di natura pertinenziale con la finalità di riqualificare il tessuto urbanistico senza che si generino accoli per i proprietari o abbandono di detti beni pregiudicando il buon esito della ricostruzione,
- introduzione della possibilità di effettuare delle delocalizzazioni di fabbricati per interesse pubblico e delle relative coperture economiche per varianti urbanistiche ed urbanizzazioni,
- introduzione della possibilità per comuni come il nostro di seguire direttamente le istruttorie per la ricostruzione di fabbricati demoliti o da demolire al fine di dare impulso alla ricostruzione pesante, con meccanismi da definire in analogia a quelli introdotti per i fabbricati B e C che così come formulati hanno un effetto ridotto sul nostro territorio per la tipologia di danni registrati.

cercando su di esse il contributo e la condivisione degli altri comuni, a partire da quelli limitrofi nella nostra vallata e dei soggetti che operano nella ricostruzione quali tecnici ed imprese.

Frazioni.

Il Comune di Visso ha una importante estensione territoriale ed un elevato numero di frazioni in cui però per motivi anagrafici e per le ridotte possibilità lavorative risiede un numero sempre minore di persone.

Per questo motivo in questi anni abbiamo curato in maniera particolare il rapporto con le frazioni di Visso sia dal punto di vista dell'erogazione dei servizi alla popolazione sia cercando di creare delle opportunità che consentano a chi vive e lavora nel territorio di continuare a farlo. La vicenda della Strada della Forcella ne è un esempio, così come l'impegno profuso per la riapertura della Valnerina nei mesi successivi al sisma, l'ottenimento della possibilità di erogare servizi sanitari dalla vicina Regione Umbria all'indomani della chiusura della Valnerina. L'affidamento di

servizi come quelli delle manutenzioni e dello sgombero neve, la pulizia dei cimiteri ad operatori del territorio, spesso residenti nelle stesse frazioni con il duplice scopo di meglio erogare detti servizi e dare delle opportunità lavorative a chi vive nelle frazioni.

La politica da noi adottata nella assegnazione dei terreni di proprietà comunale dalla quale hanno tratto vantaggio molte aziende, storiche e nuove, del nostro territorio presenti per lo più nelle frazioni di Visso.

Intendiamo procedere come fatto in questi anni, curando le esigenze delle frazioni, di chi le vive e ci lavora cercando di ridurre al minimo i problemi e le situazioni di disagio che in esse possono generarsi.

Intendiamo portare avanti iniziative come quella del PIL La Porta della Sibilla, che vede Visso come Comune Capofila, che interessano tutto il territorio comunale e consentono di acquisire delle maggiorazioni economiche nei bandi emanati dal GAL Sibilla e proporre alla Regione Marche una legge regionale per le attività nelle zone agricole montane che consenta di soddisfare meglio le esigenze delle piccole comunità locali e preservarne l'identità.

Riqualficazione Urbanistica del Territorio.

A seguito degli eventi sismici e degli interventi di protezione civile per il ritorno della popolazione a Visso (in primis la realizzazione delle aree SAE) il territorio di Visso, in particolare le fondovalle, ha subito significative modificazioni, tali da rendere non più attuali le previsioni urbanistiche e di sviluppo contenute nel Piano Regolatore Generale in corso di integrazione ed approvazione alla data del sisma.

I tempi della ricostruzione vanno ben oltre quelli della prossima amministrazione tuttavia noi crediamo che nei prossimi anni dovranno essere fatte delle scelte strategiche su come recuperare tutti gli squilibri derivati dalle necessità correlate al sisma.

La decisione più importante probabilmente sarà su quali aree SAE mantenere, con funzioni di protezione civile e/o turistiche, quali invece riqualficare e convertire.

Gli squilibri si sono ripercossi inevitabilmente anche su tutto il resto del territorio e pertanto si dovrà decidere quali previsioni del piano regolatore in approvazione sono ancora attuali e quali dovranno essere modificate.

Intendiamo promuovere fin da subito un dibattito su queste tematiche che sebbene possano sembrare lontane secondo noi devono essere impostate correttamente da subito con la popolazione e con gli altri soggetti che tutelano il nostro territorio pensando allo sviluppo possibile tra 10-20anni e dare il via a tutte quelle azioni che, a valle di questo dibattito, con i tempi della ricostruzione e delle pubbliche amministrazioni, potranno e dovranno essere da subito intraprese e mantenute con continuità nel tempo.

Servizi.

Sarà priorità della nostra amministrazione quella di ripristinare i servizi che sono venuti a mancare a seguito del sisma e che rischiano di non essere ripristinati per il brusco calo demografico che ne è derivato.

All'inizio del nostro mandato ci siamo dovuti confrontare con una decisione presa nei precedenti anni sulla soppressione del servizio di guardia medica che grazie alle iniziative intraprese dalla nostra amministrazione congiuntamente alla mobilitazione popolare che ne è derivata hanno consentito di mantenere il servizio.

Nell'area ex - Park Hotel abbiamo previsto degli spazi che con la collaborazione della Regione Marche e l'ASUR consentiranno di ripristinare tutti i servizi del poliambulatorio medico di Visso.

E' nostra intenzione quella di ottenere il ripristino di tutti questi servizi e l'implementazione degli stessi nell'interesse di una popolazione la cui età media è sempre più alta e nella consapevolezza che detti servizi sono alla base della permanenza del territorio.

Da sempre abbiamo messo al centro della nostra attività amministrativa la cura di servizi come le pulizie, lo sgombero della neve, le manutenzioni, la gestione del servizio idrico e fognario, la gestione delle strade e dei cimiteri.

In questi anni abbiamo riacquisito servizi che precedentemente erano stati affidati esternamente come quelli delle illuminazioni dei cimiteri e servizi pubblicitari, razionalizzato il servizio di pulizie di strade e spazi pubblici, mantenuto il servizio idrico e fognario in carico al comune senza affidarlo esternamente.

Tutto ciò ha consentito di avere risparmi e nuovi introiti per il comune e costi più bassi per i cittadini (ad esempio per il servizio idrico integrato e per la TARI).

E' nostra intenzione mantenere questi servizi in capo al comune di Visso con lo stesso livello di qualità erogato in questi anni e riducendo ulteriormente i costi per i cittadini ed i contribuenti.

Tutela dei residenti.

Il tema della tutela dei residenti è legato fortemente a quello dei servizi. Il sisma oltre a danneggiare gli edifici e le infrastrutture ha sconvolto tutta la nostra comunità, mettendola davanti ad una situazione completamente nuova, con la perdita di certezze e punti di riferimento. Le difficoltà nella viabilità, l'evacuazione di gran parte della popolazione dal territorio del comune di Visso per più di un anno e l'isolamento di chi ha scelto o è dovuto rimanere sul territorio, la scelta di molti nuclei familiari di non tornare a Visso, per esigenze varie, di vita e di lavoro insieme all'inesorabile invecchiamento della popolazione sono elementi che fanno sì che l'adozione di misure che tutelino chi vive a Visso e nelle frazioni montane è di vitale importanza.

Nella tutela dei residenti ricadono tutte le attività svolte dal nostro comune per offrire opportunità ai nostri cittadini consentendo che di fronte ad una catastrofe di rilevanza nazionale a tutti coloro che avevano la formazione e le competenze potessero contribuire sia nella fase dell'emergenza che nella ricostruzione. Vanno in questa direzione scelte come la selezione di personale da impiegare non solo nel nostro ente ma anche in alcuni di quelli limitrofi garantendo ove possibile il contributo dei primi interessati alla ricostruzione, cioè i cittadini terremotati stessi e la permanenza sul territorio di persone, che altrimenti si sarebbero allontanate da Visso.

Sarà nostra priorità quella di garantire che i nostri cittadini, in particolare i più giovani, vedano riconosciute opportunità e diritti di partecipare attivamente alla vita lavorativa nel nostro comune.

Intendiamo ripristinare e tutelare tutti i servizi che fanno sì che le persone possano continuare a vivere a Visso (in primis quello sanitario e scolastico) ed instaurare collaborazioni con i vicini comuni che consentano di continuare a offrire opportunità e servizi a tutta la popolazione forti anche della centralità di Visso nella vallata.

Intendiamo dare attuazione agli accordi deliberati in consiglio comunale per la creazione di un centro di comunità da realizzare a Villa S. Antonio che abbia funzione aggregativa e di socializzazione della popolazione nelle SAE e sviluppare delle forme di assistenza domiciliare, di interesse particolare per la popolazione più anziana e che vive nelle frazioni che abbia come centro nel nuovo poliambulatorio che verrà realizzato nell'area ex - Park Hotel.

Scuola e Famiglia.

La scuola insieme alla famiglia ricopre il ruolo principale per la crescita di un paese.

Il nostro obiettivo da perseguire è quello sia di difendere i servizi esistenti ma anche il loro miglioramento quando possibile, sulla base delle esigenze evidenziate intendiamo intraprendere delle azioni finalizzate a:

- dare la possibilità alle famiglie di far partecipare i propri figli al campo scuola estivo;
- organizzare attività pomeridiane di socializzazione;
- dare la possibilità a tutti, giovani e anziani, di avere punti di riferimento;
- attivare il servizio del controllo per il vicinato;
- favorire iniziative di incontro tra anziani e giovani per tramandare le tradizioni e le conoscenze sul territorio

Rapporti con altri enti.

Nei prossimi cinque anni sarà fondamentale la collaborazione tra il comune di Visso ed i due comuni confinanti di Ussita e Castelsantangelo sul Nera per il rilancio dell'economia dell'intero comprensorio dell'Alto Nera.

In quest'ottica dovranno essere cercate le più ampie convergenze possibili sulle tematiche generali per il comprensorio e specifiche di ciascun comune, chiedendo ed offrendo collaborazione nelle iniziative di ciascuno dei tre nell'interesse superiore di tutti i cittadini e le attività economiche della vallata.

Le iniziative come il PIL "La Porta della Sibilla" tra i comuni di Visso, Ussita, Castelsantangelo sul Nera e Monte Cavallo che mette insieme i quattro comuni e le attività economiche di ciascuno di essi per il reperimento di finanziamenti regionali e l'iniziativa tra i Comuni di Visso e Castelsantangelo sul Nera per il ripristino della casa di riposo sono due esempi delle collaborazioni instaurate in questi anni che hanno visto Visso come uno dei soggetti più attivi.

Dovranno essere ripresi inoltre contatti di collaborazione con l'Unione Montana Marca di Camerino nella prospettiva di una adesione alla stessa, possibilmente con l'accordo di tutti gli altri comuni che non vi hanno aderito negli scorsi anni ricomponendo una frattura su temi di pressante attualità ed interesse per la nostra comunità.

Fondamentale sarà la cura dei rapporti con gli altri enti territoriali come la Provincia di Macerata, la Regione Marche nel solco tracciato in questi anni così come di quelli con la struttura Commissariale, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione ed il Governo con la duplice finalità di agevolare le attività di ricostruzione e creare delle opportunità economiche e di sviluppo del territorio.

E' nostra intenzione portare nuovamente all'attenzione della Regione Marche, di ANAS e del Governo nazionale la necessità di ammodernamento della SS209 con una variante che elimini il valico delle Fornaci e svolgere, nel rispetto delle competenze e delle prerogative delle altre amministrazioni, iniziative a favore della riapertura della Strada del Pian Perduto e degli impianti sciistici dei vicini comuni di Ussita e Castelsantangelo sul Nera.

Gli eventi sismici hanno mostrato tra le varie cose la fragilità del nostro territorio e l'insufficienza dei mezzi del nostro comune, come quello di altri, di far fronte da solo a molte necessità derivate da eventi straordinari e calamità.

La nostra storia recente ci impone pertanto di ripensare l'attuale impostazione basata sulle individualità ed i campanilismi a vantaggio di soluzioni integrate che abbiano come riferimento il territorio e non i limiti amministrativi di ciascun ente.

Il comune di Visso si farà promotore della creazione di un gruppo di protezione civile sovra comunale cercando l'accordo di Ussita e Castelsantangelo sul Nera e della redazione di un Piano di Protezione Civile Sovra comunale che consenta alle nostre popolazioni di essere meno sole ed impreparate in caso di necessità.

Agricoltura allevamento.

Da sempre i nostri imprenditori agricoli operano in condizioni di disagio rispetto a chi esercita l'attività in altre realtà. Condizioni che richiedono provvedimenti specifici finalizzati a ridurre lo svantaggio degli stessi tutelandone l'attività.

La nostra amministrazione in questi anni ha adottato dei provvedimenti che hanno definito delle priorità territoriali che hanno consentito agli imprenditori locali di far sviluppare le proprie aziende e corretto dei provvedimenti che erano stati adottati dalla precedente amministrazione che penalizzavano gli operatori quali il regolamento di polizia rurale.

Continueremo sulla strada della tutela degli imprenditori agricoli locali dando priorità a quelli residenti e alla creazione di nuove aziende e dell'adozione di provvedimenti che consentano loro di accedere a finanziamenti esterni tenendo conto delle opportunità offerte dal Piano di Sviluppo Rurale e dai fondi accessori per il Sisma a disposizione della nostra regione.

Intendiamo intraprendere iniziative concrete, rivolte a tutti gli operatori per la valorizzazione dei prodotti tipici attraverso la creazione di un marchio comune e gratuito che consenta di identificare aziende e prodotti con il territorio di origine.

In questi anni abbiamo più volte evidenziato la necessità di procedere alla riforma della legge regionale sulle costruzioni in zona agricola dialogando sia con la Regione Marche che con le associazioni di categoria evidenziando le esigenze dei nostri operatori dovute sia al fatto che la legge risale al 1990 sia alle nuove post-sisma 2016.

Intendiamo continuare a rappresentare queste esigenze dei nostri operatori sollecitando una revisione radicale della legge regionale sull'agricoltura impegnandoci a raccogliere i suggerimenti degli operatori, delle associazioni di categoria e il contributo dei comuni dei territori limitrofi.

Artigianato.

Il rilancio dell'artigianato locale è una delle priorità della nostra amministrazione, in particolare quello che ha per oggetto le produzioni alimentari così come quello dei prodotti tradizionali. Preservare e tramandare le conoscenze nella produzione di beni e di prodotti è sicuramente una attività che qualifica il territorio e che nei prossimi anni chiamerà in causa tutto il nostro comune.

Attività come la stagionatura dei prodotti ottenuti dalla lavorazione delle carni o formaggi con metodi e tecniche della nostra tradizione infatti sono ormai possibili soltanto nelle frazioni di Visso dove sono ancora disponibili idonei locali e condizioni climatiche, come da tradizione.

Riteniamo che questo sia un fattore unico che consenta a Visso di preservare le proprie tradizioni e allo stesso tempo offra possibilità di permanenza sul nostro territorio di famiglie ed aziende.

Intendiamo per questo intraprendere politiche che favoriscano il mantenimento e lo sviluppo di queste attività e sviluppare con tutti gli operatori del territorio un marchio unico e gratuito che caratterizzi il territorio e i suoi prodotti e possa essere un utile veicolo per la diffusione commerciale degli stessi nonché elemento di richiamo direttamente nei luoghi di produzione diffusi su tutto il territorio comunale.

Sport.

Il settore sportivo riveste una importante valenza nella nostra comunità. Da sempre è motivo di aggregazione per i residenti ma anche elemento che incentiva il turismo.

In questi anni siamo stati costretti a prendere la dolorosa decisione di convertire il campo sportivo di Visso in area SAE per il ritorno della popolazione di Borgo San Giovanni nella propria frazione. Tutto questo ci ha portato a sviluppare una importante collaborazione con il vicino comune di Ussita finalizzata a garantire che la vallata avesse ancora un impianto sportivo per la popolazione più giovane.

Le attuali ridotte possibilità di realizzare un nuovo impianto sul nostro territorio farà sì che nel prossimo futuro il comune di Visso dovrà intensificare la propria collaborazione con Ussita per la fruizione di questa struttura sportiva garantendone l'accessibilità ai giovani ad esempio con servizi di trasporto pubblico del tipo di quelli recentemente attivati tra le aree SAE dei tre comuni di Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera.

Per l'importanza del settore sportivo inoltre il Comune di Visso dovrà attivarsi per cercare degli spazi finanziari per la realizzazione di nuove strutture sportive sul proprio territorio, come già fatto ad esempio con il progetto di conversione della piscina comunale in disuso da decenni in palazzetto dello sport polivalente che potrà diventare la casa dei più giovani in particolare nei mesi invernali ed il luogo dove esercitare la pratica sportiva per tutte le fasce di età.

Intendiamo continuare ad organizzare eventi sportivi quali gare podistiche o ciclistiche e sviluppare una rete di percorsi ciclabili e pedonali che abbiano come asse principale il percorso ciclopedonale de La Porta della Sibilla tra Visso, Ussita, Castelsantangelo sul Nera e Monte Cavallo, da integrare con i percorsi del Parco Nazionale dei Monti Sibillini e la rete dei percorsi dei vicini comuni umbri.

Cultura.

Il sisma ha privato i cittadini di Visso e la popolazione turistica che sempre più assiduamente frequentava il nostro territorio della possibilità di fruire dei nostri beni culturali, storici e monumentali. Progetti come quello del recupero del Castello di San Giovanni consentiranno in prospettiva di fruire, seppur parzialmente del nostro patrimonio culturale.

La consapevolezza dell'importanza della cultura ci ha portato ad inserire nella realizzazione della nuova piazza nell'area ex - Park Hotel uno spazio museale ed una biblioteca al fine di riportare quanto prima le opere d'arte, i manoscritti leopardiani e tutti i beni di proprietà comunale così come degli altri enti ed istituzioni sul nostro territorio.

L'obiettivo è di mantenere uno stretto rapporto tra la Città di Visso e le opere d'arte del territorio che faccia sì che tutti coloro che vogliano continuare a vederle nei prossimi anni vengano a Visso.

In quest'ottica sarà di fondamentale importanza cercare la collaborazione della Soprintendenza regionale e del Ministero dei Beni Culturali nell'allestimento cura e valorizzazione di questi spazi dandone visibilità al livello regionale e nazionale.

Compatibilmente con le esigenze delle messe in sicurezza e della ricostruzione nei prossimi anni dovrà consentito e regolamentato l'accesso al centro storico, al fine di consentire alla popolazione di Visso e a quella turistica di visitarlo mantenendo vivo l'interesse per Visso e le tecniche attraverso il quale edifici e beni culturali verranno recuperati nei prossimi anni.

In quest'ottica si dovrà dare attuazione all'accordo di cooperazione stretto con l'Università di Camerino instaurando collaborazioni sul piano tecnico, scientifico e culturale che consentano di dare visibilità alla ricostruzione di Visso in ambito accademico, scolastico e culturale in genere promuovendo visite di studenti e seminari tecnici direttamente a Visso.

Turismo .

La nostra Città non avrebbe un futuro senza il turismo. Visso è conosciuta come la Perla dei Sibillini, è bandiera arancione del Touring Club Italiano, è tra i soci fondatori dei Borghi più Belli d'Italia. Il sisma ha ridotto drasticamente le presenze dei visitatori nel nostro territorio ma, nonostante questo, siamo rimasti nel cuore di molte di persone che ogni fine settimana ci onorano della loro presenza.

La principale problematica che riscontrano tutti coloro che vogliono tornare a frequentare e vivere i nostri luoghi è legata alle ridotte possibilità di pernottare e soggiornare in strutture turistiche.

Prima del sisma Visso, oltre alle centinaia di seconde case che periodicamente venivano abitate nei fine settimana o nei periodi festivi e circa 200 posti letto in strutture extra alberghiere (bed&breakfast, affittacamere, case vacanza ecc...) tutte attualmente inagibili e molte delle quali collocate nel centro storico di Visso o delle limitrofe frazioni. Un problema che è stato evidenziato alla Giunta Regionale delle Marche e alla struttura del Commissario insieme alla necessità e alla proposta di prevedere la possibilità di realizzare almeno una struttura ricettiva di tipo alberghiero anche in deroga agli attuali strumenti urbanistici, di interesse strategico per il nostro territorio.

Sulla base delle norme vigenti abbiamo avviato l'iter di individuazione di due aree turistiche per l'installazione di strutture mobili quali mobil-home, caravan in collaborazione con il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, la prima a Cupi, in sostituzione del Rifugio inagibile (che verrà realizzata a cura dell'Ente Parco), la seconda tra Visso e Villa S. Antonio che dovrà essere invece realizzata dal Comune di Visso.

Intendiamo procedere alla realizzazione dell'area turistica attrezzata in prossimità di Visso e realizzare una struttura ricettiva attraverso l'intervento pubblico o quello privato, attivando tutti i canali politici e gli strumenti di cui dispone il Comune in caso necessità una variante urbanistica.

La realizzazione del nuovo complesso commerciale nell'area ex - Park Hotel di fatto consentirà a Visso, unico comune tra i più danneggiati, di avere una nuova piazza presso cui tutte le manifestazioni turistiche potranno avere luogo così come avveniva nel nostro centro storico.

Da sempre Visso è la città delle Associazioni, molte delle quali espressione dei nostri valori culturali, della nostra storia, del nostro carattere e del nostro credo. Per questo motivo cercheremo di incentivare i nostri cittadini a prenderne parte attiva, ad esprimersi e a riconoscersi in esse.

E' nostra intenzione quella di coinvolgere le associazioni esistenti nella nostra città nei progetti di rilancio di Visso attraverso manifestazioni artistico culturali e legate ai prodotti del nostro territorio che animeranno la nuova area commerciale e la nuova piazza.

Valorizzeremo e qualificheremo la nostra presenza all'interno dei circuiti del Club delle Bandiere Arancioni del Touring Club Italia e dei Borghi più belli d'Italia e istituzionalizzeremo i rapporti che sono nati e si sono sviluppati a seguito del sisma con altri comuni di Italia con accordi di collaborazione ed interscambio nonché di gemellaggio.

Intendiamo implementare l'attività di organizzazione di eventi sportivi quali gare podistiche e ciclistiche intrapresa in questi anni in collaborazione con le associazioni del nostro territorio e con gli altri comuni dell'alta valnerina sia del versante marchigiano che umbro.

Faremo tutto il necessario per riprendere il posto che ci compete nella classifica dei luoghi più amati e visitati delle marche.

Sul piano della comunicazione turistica potenzieremo e riorganizzeremo le pagine web del nostro sito istituzionale, ponendo la massima attenzione agli aggiornamenti informativi in tempo reale e a quelli promozionali individuando un soggetto responsabile delle comunicazioni e della promozione turistica.

Rapporti con la popolazione .

Tutto ciò che abbiamo proposto e che vi proponiamo di fare chiedendo non è minimamente raggiungibile se non attraverso il contributo di tutta la popolazione attiva.

La cura dei rapporti con la popolazione, della comunicazione delle problematiche, delle scelte da fare, delle opzioni e delle opportunità saranno un obiettivo da perseguire prima ancora di quelli sopra illustrati.

In questi anni ci sono stati evidenti problemi nella comunicazione, alcuni per motivi oggettivi, legati alle problematiche del territorio, delle strade, e alla necessità di prendere decisioni in tempi rapidi.

Altri non altrettanto oggettivi: si è dato ampio spazio a ipotesi, illazioni, insinuazioni mai confermate dai fatti e dalla nostra azione amministrativa.

Ci proponiamo di curare l'informazione attraverso i canali ufficiali del Comune di Visso e i nuovi mezzi di comunicazione non tanto per combattere la disinformazione e chi la pratica che spesso hanno avuto la meglio in questi anni quanto per rendere consapevoli tutti i cittadini delle scelte strategiche che l'amministrazione comunale di Visso dovrà fare nell'interesse supremo del territorio e della popolazione